

PROGETTO FORMATIVO - DOTTORATO INDUSTRIALE IN "GESTIONE FINANZIARIA D'IMPRESA E PREVENZIONE DELLA CRISI – XXXVIII CICLO"

Attività didattica programmata – Insegnamenti previsti

INSEGNAMENTO	ORE TOTALI SULL'INTERO CICLO	ANNO DI CORSO	DESCRIZIONE DEL CORSO	VERIFICA FINALE
<i>Tecniche e metodi di ricerca</i>	1	Primo anno	Il corso si propone di fornire un'ampia panoramica delle principali tecniche di analisi dei dati, proponendo diverse applicazioni nel campo del management, della finanza e dell'economia in generale. Il dottorando grazie a questo corso riesce a garantirsi un supporto metodologico per la stesura della parte empirica della sua tesi. Il programma prevede un'analisi tanto dei metodi di analisi dei dati quantitativi che di quelli qualitativi. Lo scopo della ricerca qualitativa è quello di esplorare il significato delle esperienze delle persone e di comprendere come gli intervistati vedono un particolare problema o evento. La ricerca quantitativa, invece, esamina la relazione esistente tra diverse variabili sia dipendenti che indipendenti (Creswell, 2009). La ricerca qualitativa è di natura esplorativa, quindi, le domande di ricerca di tipo qualitativo di solito cercano di capire "cosa" o "come" si sviluppa un dato evento. Dal momento che queste parole implicano la possibilità di sviluppare una scoperta, la ricerca qualitativa - in genere - non ha necessità di partire da ipotesi. A differenza della ricerca qualitativa, la ricerca quantitativa cerca di scoprire "cosa" e/o "perché" si verifica un evento. La ricerca quantitativa descrittiva si pone diversi scopi, quali ad esempio: scoprire con quale frequenza un evento si ripete, analizzare qual è la relazione tra le variabili, individuare qual è la differenza tra variabili selezionate, ecc. Rispetto alla ricerca qualitativa, la ricerca quantitativa si basa sullo sviluppo di ipotesi di partenza o previsioni riguardo a ciò che accadrà durante lo studio (Creswell, 2009). In sintesi, tale insegnamento è finalizzato ad aiutare i discenti a tracciare il disegno di una ricerca empirica (sia quantitativa che qualitativa) e ad elaborare l'apparato concettuale di una ricerca stessa.	NO
<i>Le risorse nel sistema impresa</i>	1	Primo anno	Il corso approfondisce il tema delle risorse aziendali quali determinanti primarie dei comportamenti aziendali, della sua posizione competitiva e delle sue performance. Si introduce il significato di risorsa e si approfondiscono in modo particolare, le diverse tipologie di risorsa, esaminando anche il ruolo che queste hanno nello sviluppo dell'azienda. Viene, infine fatto cenno alla terza tipologia di risorsa notevole che è quella umana e al capitale sociale. Le risorse possono essere definite come l'insieme di fattori tangibili e intangibili che l'impresa controlla (direttamente o indirettamente) e utilizza nei suoi processi operativi. Si tratta di entità che oltre a rendere possibili determinate attività produttive, sono in grado di auto - alimentarsi, determinando lo sviluppo di se stesse o la generazione di altre risorse. Le risorse sono, dunque, alla base del processo di "auto-creazione" che caratterizza l'evoluzione dell'impresa in quanto "sistema vivente". Le risorse di cui l'impresa dispone in un certo momento della sua esistenza sono il risultato dei comportamenti che essa ha posto in essere nel tempo; comportamenti, a loro volta, basati sulle risorse dell'impresa. L'interazione continua tra comportamenti e risorse implica che il patrimonio di risorse dell'impresa sia il risultato di un particolare processo di accumulazione che accade nel tempo. Questo processo è abbastanza specifico della singola impresa e attribuisce elementi di "diversità" al suo patrimonio di risorse. Tale diversità, come verrà chiarito nel corso, è alla base del vantaggio competitivo dell'impresa. Il modo in cui le risorse sono accumulate nel tempo rendono queste ultime tendenzialmente specifiche dell'impresa e, quindi, imperfettamente mobili (sticky), non fungibili, né cedibili, da un'azienda all'altra. In sintesi, tale corso è finalizzato ad aiutare i discenti a distinguere le risorse che l'impresa può utilizzare e a comprendere come trarne vantaggio in caso di crisi.	NO
<i>La comunicazione di crisi</i>	1	Primo anno	Il corso approfondisce il tema della crisi dal punto di vista della comunicazione. Lo scopo è quello di indagare le problematiche che sorgono a livello comunicativo nel momento in cui una determinata organizzazione si trova a dover fronteggiare una situazione di difficoltà e di conseguenza a dover riorganizzare il proprio essere al fine di riuscire a preservare tanto le relazioni che la stessa ha instaurato con i propri stakeholder, quanto la propria reputazione. La crisi è un ripensamento delle prospettive aziendali che include spesso una ristrutturazione della strategia e dell'agire dell'impresa. In questo senso la crisi può essere vista come un'opportunità: può rafforzare la reputazione, attuare dei cambiamenti, dà la possibilità di creare expertise per la gestione di eventuali situazioni di emergenza future. Non basta però occuparsi solo delle azioni strategiche da mettere in atto al fine di preservare l'organizzazione in generale. Tutto ciò diventa la base per creare il piano di comunicazione di crisi. Tutte le azioni e la comunicazione che l'organizzazione pone in essere vanno ad impattare sulla relazione che essa ha con i diversi stakeholder. Come succede per la reputazione, la quale viene formata sulla base di fonti percepite in maniera diversa da ogni stakeholder, anche la comunicazione che viene effettuata in un momento di difficoltà viene percepita in maniera differente a seconda dello stakeholder e poi confrontata con altre dichiarazioni rilasciate dall'organizzazione. In tale ambito, esistono delle linee guida, sia nel breve termine, sia nel lungo termine, che possono aiutare l'organizzazione nella gestione della crisi e della reputazione. In sintesi, il focus di tale insegnamento è posto sulla comunicazione di crisi che un'organizzazione deve pianificare, organizzare e implementare al fine di preservare relazioni, reputazione e business continuity.	NO
<i>Strumenti di decision-making (pest, swot, bcg) utili ad evitare la crisi</i>	1	Primo anno	Ogni organizzazione vive all'interno di un ecosistema basate su un intricato flusso di informazioni, risorse, azioni, competenze, abilità, conoscenze ed esperienze. Il corso è finalizzato a far comprendere l'importanza dello studio dell'ambiente tramite l'uso di diversi strumenti, per consentire al manager la prevenzione di situazioni di crisi e per cogliere, invece, opportunità di sviluppo. L'analisi SWOT è uno di questi strumenti. Essa permette di valutare le opportunità e le minacce che l'azienda può incontrare nell'ambiente esterno, aggiungendo una valutazione dei punti di forza e di debolezza interni all'impresa stessa. Altro strumento utile è l'analisi PEST: uno strumento che si focalizza sullo studio di fattori politici, economici, sociali e tecnologici con cui l'organizzazione deve confrontarsi. La matrice BCG (Boston Consulting Group), invece, è uno strumento che i manager possono applicare per classificare le aree strategiche di affari o le attività dell'impresa, in base al tasso di crescita del mercato e alla quota di mercato relativa. L'analisi SWOT, l'analisi PEST, la matrice BCGE sono utilizzati come strumenti utili a facilitare il processo strategico di decision-making e molti studi, fino ad ora, hanno dimostrato come questi ultimi possano aiutare i manager ad evitare situazioni di crisi, prima ancora che essi si verifichino.	SI

PROGETTO FORMATIVO - DOTTORATO INDUSTRIALE IN “GESTIONE FINANZIARIA D’IMPRESA E PREVENZIONE DELLA CRISI – XXXVIII CICLO”

Attività didattica programmata – Insegnamenti previsti

<i>La gestione della finanza d’impresa: bilanci, rendiconti e flussi finanziari</i>	8	Primo anno	Il corso ha come obiettivo una lettura critica di bilanci e rendiconti finanziari, approfondendo le principali voci contabili che segnalano situazioni di tensione economica e finanziaria, nell’ottica della individuazione precoce di stati di disequilibrio. La lettura critica del bilancio permetterà in particolare la formazione di un giudizio sulla situazione economica aziendale in termini di utili e perdite e capacità di business. La lettura critica del rendiconto finanziario permetterà di comprendere le ragioni delle tensioni finanziarie aziendali. In particolare ci si concentrerà sui concetti di flusso di cassa della gestione corrente, della gestione finanziaria e della gestione patrimoniale, nonché sul concetto di capitale circolante netto.	NO
<i>L’analisi economica e finanziaria del bilancio per la prevenzione della crisi</i>	8	Primo anno	Il corso ha l’obiettivo di fornire un quadro avanzato e completo degli strumenti di analisi economica e finanziaria del bilancio d’esercizio, anche tramite l’analisi delle operazioni di gestione e dei relativi metodi di rappresentazione contabile. Si studieranno i principali indicatori di redditività, solidità e liquidità nonché gli indicatori di bancabilità utilizzati dal sistema bancario quali Annual Debt Service Cover Ratio e Loan Life Cover Ratio. Ciò permetterà di sviluppare capacità di analisi di bilancio e valutazione delle performance con riferimento alla diagnosi dello stato di salute dell’impresa nell’ottica dell’individuazione precoce dell’insorgenza di tensioni finanziarie e stati di crisi.	NO
<i>Pianificazione finanziaria e redazione di piani industriali</i>	8	Primo anno	Il corso ha l’obiettivo di fornire competenze in tema di redazione di piani finanziari e piani industriali, con obiettivi di miglioramento della performance e/o di risanamento. Partendo dalla conoscenza dei principali metodi di redazione dei piani finanziari, ed in particolare del metodo diretto ed indiretto, si forniranno competenze su come gestire i principali input di un piano finanziario arrivando alla redazione di simulazioni che presentino scenari alternativi e propongano soluzioni per il miglioramento a tendere dei saldi contabili e finanziari di imprese in crisi.	NO
<i>Insolvenza e crisi d’impresa</i>	3	Primo anno	Il corso ha l’obiettivo di approfondire le tematiche dell’insolvenza e della crisi di impresa, fenomeni che rappresentano i requisiti oggettivi di accesso alle procedure concorsuali. Pertanto, saranno esaminate le definizioni, da un punto di vista giuridico, e le differenze dei due fenomeni. Lo studio si concentrerà anche sull’analisi storica dei due fenomeni per comprendere l’evoluzione, nel tempo, delle stesse procedure concorsuali, con particolare riferimento alla figura del fallimento e del concordato preventivo. Spazio, infine, sarà dedicato alla definizione di sovraindebitamento e alle modalità con le quali tale fenomeno interseca l’insolvenza e la crisi.	SI
<i>Impresa e imprenditore requisiti soggettivi e oggettivi di accesso alle procedure concorsuali</i>	6	Primo anno	Il corso ha l’obiettivo di approfondire tematiche fondamentali del diritto dell’impresa e della crisi di impresa: impresa e imprenditori. Il modulo si concentrerà sull’analisi dei due istituti in maniera dogmatica, al fine di preparare i candidati all’attività di ricerca, sia nell’ambito delle procedure concorsuali che del diritto commerciale. Ulteriormente, sarà indagato il rapporto tra impresa, imprenditore e azienda, al fine di fornire una chiara distinzione tra i tre istituti e consentire ai candidati di impostare lavori di ricerca che si pongano in chiave problematica rispetto agli argomenti affrontati.	NO
<i>Introduzione alle procedure concorsuali</i>	3	Primo anno	Il corso ha lo scopo di introdurre i candidati alle diverse procedure concorsuali previste nell’ordinamento nazionale. Una prima parte del modulo sarà dedicata all’analisi delle caratteristiche, dei principi ispiratori e delle finalità proprie delle procedure concorsuali. Ciò consentirà di sviluppare un senso critico e di analisi nei candidati. Nella seconda parte del modulo, saranno introdotte le differenti procedure concorsuali evidenziandone le differenze, con particolare riferimento anche alle “nuove procedure” della composizione negoziata della crisi di impresa e della composizione della crisi da sovraindebitamento. Ciò permetterà al candidato di valutare – nel caso concreto – la procedura più opportuna cui far ricorso.	NO
<i>I sistemi di allerta, basi dati e sistemi di machine learning</i>	3	Secondo anno	Il corso illustra i principali sistemi allerta con lo scopo di: i) rilevare tempestivamente gli indizi di crisi dell’impresa; ii) sollecitare l’adozione delle misure più idonee alla composizione della crisi dell’impresa. Gli indicatori della crisi si basano, come noto, sugli squilibri di carattere reddituale, patrimoniale o finanziario dell’impresa. Tali squilibri saranno rapportati sia alle specifiche caratteristiche dell’impresa e dell’attività imprenditoriale svolta dal debitore, sia in relazione alla data di costituzione e di inizio dell’attività, anche con ricorso a basi dati e sistemi di machine learning che supportino tali analisi.	NO
<i>La liquidazione volontaria e giudiziale</i>	3	Secondo anno	Il corso approfondisce la procedura di liquidazione giudiziale (ossia il fallimento della legge fallimentare), analizzandone la disciplina e gli aspetti problematici. La docenza sarà condotta anche confrontando la disciplina concorsuale con quella della liquidazione volontaria delle società. Nel modulo sarà analizzata in maniera approfondita la disciplina propria delle due differenti procedure ed evidenziate le differenze tra le due tipologie di liquidazione con particolare riferimento ai principi regolatori. L’obiettivo è quello di fornire ai candidati conoscenze approfondite nelle materie affrontate e di sviluppare senso critico e capacità di analisi giuridica di problematiche di vertice.	SI
<i>La Redazione di un piano di concordato: aspetti economici</i>	6	Secondo anno	Il corso si focalizza sulla redazione di un piano concordatario, nonché sul contenuto e sulla descrizione analitica delle modalità e dei tempi di adempimento della proposta. Nello specifico, si analizzano: le cause della crisi; la definizione delle strategie d’intervento; gli apporti di finanza nuova (se previsti); le azioni risarcitorie e recuperatorie esperibili; i tempi delle attività da compiersi, nonché le iniziative da adottare nel caso di scostamento tra gli obiettivi pianificati e quelli raggiunti; le ragioni per le quali questa è funzionale al miglior soddisfacimento dei creditori (in caso di continuità aziendale); un’analitica individuazione dei costi e dei ricavi attesi dalla prosecuzione dell’attività, delle risorse finanziarie necessarie e delle relative modalità di copertura.	SI

PROGETTO FORMATIVO - DOTTORATO INDUSTRIALE IN "GESTIONE FINANZIARIA D'IMPRESA E PREVENZIONE DELLA CRISI – XXXVIII CICLO"

Attività didattica programmata – Insegnamenti previsti

<i>La Redazione di un piano di concordato: aspetti giuridici</i>	4	Secondo anno	La prima parte del corso sarà dedicata ad una analisi della disciplina della procedura di concordato preventivo, con particolare attenzione all'evoluzione della procedura e alle tematiche maggiormente problematiche e dibattute in dottrina e giurisprudenza. Nella seconda parte del corso, ai candidati verrà esposto come deve essere strutturato e redatto un piano di concordato, offrendo anche spunti operativi. Obiettivo del modulo è, dunque, quello di fornire conoscenze e competenze – sia teoriche che pratiche – che consentano ai candidati di negoziare e predisporre in autonomia un piano di concordato preventivo.	SI
<i>L'attestazione dei piani</i>	4	Secondo anno	Il corso si concentra sui contenuti dell'attestazione dei piani, specificatamente sul ruolo dell'attestatore che deve formulare espressamente un giudizio circa la completezza e l'adeguatezza formale del Piano che deve essere un documento scritto, datato e sottoscritto o comunque conforme a quello approvato dall'organo amministrativo. Tale piano deve rispondere ai requisiti generali di chiarezza e comparabilità previsti dalla norma per l'informativa di bilancio e, inoltre, deve presentare un grado di dettaglio tale da permettere all'Attestatore le verifiche di coerenza storica (track record) e con la situazione di fatto delle sue grandezze fondamentali. L'Attestatore deve verificare che il Piano e l'ulteriore documentazione fornitagli consentano una chiara descrizione delle caratteristiche aziendali.	SI
<i>Accordi di ristrutturazione del debito</i>	4	Terzo anno	La prima parte del corso sarà dedicata ad una analisi della disciplina degli accordi di ristrutturazione del debito, con particolare attenzione all'evoluzione della procedura e alle tematiche maggiormente problematiche e dibattute in dottrina e giurisprudenza. Nella seconda parte del corso, ai candidati verrà esposto come deve essere strutturato e redatto un accordo di ristrutturazione del debito, offrendo anche spunti operativi. Obiettivo del modulo è, dunque, quello di fornire conoscenze e competenze – sia teoriche che pratiche – che consentano ai candidati di negoziare e predisporre in autonomia un accordo di ristrutturazione del debito.	SI
<i>Piani attestati di risanamento</i>	3	Terzo anno	La prima parte del corso sarà dedicata ad una analisi della disciplina dei piani attestati di risanamento, con particolare attenzione all'evoluzione della procedura e alle tematiche maggiormente problematiche e dibattute in dottrina e giurisprudenza. Nella seconda parte del corso, ai candidati verrà esposto come deve essere strutturato e redatto un piano attestato di risanamento, offrendo anche spunti operativi. Obiettivo del modulo è, dunque, quello di fornire conoscenze e competenze – sia teoriche che pratiche – che consentano ai candidati di negoziare e predisporre in autonomia un piano attestato di risanamento.	NO
<i>La composizione negoziata della crisi ai sensi del DL 118/21</i>	6	Terzo anno	Il corso intende affrontare la disciplina – di recente introduzione – della composizione negoziata della crisi di impresa. Sarà, dunque, analizzata la disciplina positiva e le tematiche di maggior interesse sia da un punto di vista dottrinario che operativo. In particolare, sarà approfondita la figura dell'esperto, le modalità di conduzione delle trattative. Particolare attenzione verrà dedicata ai possibili esiti delle trattative, alle tematiche tributarie, nonché al contenuto delle misure cautelari (e ai relativi aspetti processualistici). Infine, sarà esposto come procedere alla predisposizione e alla presentazione di una istanza per la composizione negoziata.	SI
<i>Le decisioni di risanamento: modelli innovativi di analisi</i>	3	Terzo anno	Il corso ha l'obiettivo di analizzare le decisioni di risanamento nell'ottica di spiegare e prevedere l'attuazione di specifici interventi per il risanamento dell'impresa. Il tema della scelta di uno strumento rispetto ad un altro è stato e sarà oggetto di approfondimento anche attraverso analisi e studi della letteratura aziendalistica. In particolare si confronteranno le soluzioni stragiudiziali con quelle liquidatorie. Le modalità di scelta dello strumento di soluzione della crisi saranno collegate alle modalità con cui essa si manifesta.	NO
<i>Redazione di un piano di ristrutturazione: casi pratici</i>	4	Terzo anno	Il corso si concentra sui contenuti relativi al piano di ristrutturazione che, come noto, non ha carattere negoziale, in quanto per la sua omologazione, da parte del giudice, non occorre il consenso dei creditori (come avviene per il concordato preventivo dove è necessaria l'adesione di almeno il 60% dei creditori). Si esamineranno, attraverso casi pratici, la proposta di ristrutturazione del debito e la relazione particolareggiata contenente: l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni; l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte; il resoconto sulla solvibilità del consumatore negli ultimi cinque anni; l'indicazione della eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai Creditori; il giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata dal consumatore a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.	NO

PROGETTO FORMATIVO - DOTTORATO INDUSTRIALE IN “GESTIONE FINANZIARIA D’IMPRESA E PREVENZIONE DELLA CRISI – XXXVIII CICLO”

Altre attività didattiche (seminari, attività di laboratorio e di ricerca, formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare)

DESCRIZIONE	TIPO DI ATTIVITÀ
<p>PRIMO ANNO - Laboratorio informatico su excel e sul processo telematico:</p> <p>Nel laboratorio ai candidati verrà esposto il funzionamento della piattaforma del processo telematico civile. Sarà, dunque, spiegato, in maniera pratica, la modalità di accesso alla piattaforma e il caricamento della documentazione. Il laboratorio si concentrerà sui procedimenti in materia concorsuale anche di natura contenziosa. All’esito del laboratorio, il candidato avrà appreso tutti gli aspetti sia giuridici che pratici regolanti il processo telematico, dunque sarà in grado di generare la documentazione secondo le specifiche richieste dal sistema e di depositare tale documentazione nel fascicolo telematico.</p>	Perfezionamento informatico
<p>PRIMO ANNO - Laboratorio linguistico: Business English</p> <p>Nel laboratorio linguistico il candidato apprenderà la terminologia legale ed economico-finanziaria sia base che avanzata della lingua inglese. Il laboratorio sarà tenuto da un professore di inglese e affiancato da un docente in materie giuridiche e da un docente in materie aziendalistiche. Le attività si focalizzeranno sulla terminologia propria delle materie oggetto del corso di dottorato. Ai candidati saranno forniti anche testi di dottrina in inglese, che dovranno analizzare e spiegare in inglese. All’esito del laboratorio, i candidati dovranno predisporre un documento dal contenuto legale ed economico in inglese.</p>	Perfezionamento linguistico
<p>SECONDO ANNO - Laboratorio: Redazione di un piano di concordato</p> <p>Nel laboratorio, i candidati – con il supporto del corpo docente – sulla base delle conoscenze acquisite nei moduli precedenti, saranno chiamati a predisporre un piano di concordato. Il contenuto dell’esercitazione (in particolar modo i dati da fornire ai candidati) sarà definito dal corpo docente. Il lavoro sarà svolto in gruppi e ciascun gruppo sarà affiancato da due tutor uno di area giuridica e uno di area aziendalistica. All’esito del laboratorio, i candidati avranno acquisito competenze di natura sia teorica che pratica che consentano la predisposizione di un piano di concordato, affrontando anche problematiche complesse.</p>	Attività di laboratorio
<p>TERZO ANNO - Laboratorio: Redazione di un piano di ristrutturazione</p> <p>Il modulo, di contenuto prevalentemente pratico, si concentra sulla creazione di un piano di ristrutturazione aziendale. In linea generale l’attuazione del piano è utile se l’azienda si trova in uno stato di crisi transitoria e reversibile. Attraverso la somministrazione di casi pratici, si forniscono i principali strumenti per la redazione di tale piano attraverso tre fasi:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Analisi. Valutazione dell’azienda e ricerca delle cause che hanno portato alla crisi.2. Strategia. Selezione della strategia da seguire per rendere ancora produttiva l’azienda.3. Azione. Mettere in pratica il piano.	Attività di laboratorio
<p>TERZO ANNO - Laboratorio su: Insolvency protocols e modelli di gestione della crisi in chiave comparatistica</p> <p>Nel laboratorio, saranno affrontati gli insolvency protocols, ossia l’accordo (protocollo) attraverso il quale le parti (i.e. autorità giudiziarie, incaricati di gestire il (o di vigilare la gestione del) patrimonio, rappresentanti degli interessi dei creditori, amministratori delle società del gruppo in crisi) si impegnano a prestarsi reciproca cooperazione, con lo scopo di coordinare lo svolgimento di procedimenti di natura concorsuale che si svolgono in ordinamenti differenti e che presentano profili di connessione. All’analisi degli insolvency protocols sarà affiancata un’analisi comparatistica della disciplina concorsuale di altri ordinamenti. A ciascun gruppo di lavoro sarà richiesto di analizzare un insolvency protocol evidenziando i problemi di coordinamento tra gli ordinamenti coinvolti.</p>	Attività di laboratorio